

LA BATTAGLIA DI CALATAFIMI

è un dipinto di Remigio Legat, olio su tela realizzato nel 1860 ed esposto nel Museo del Risorgimento di Milano



Commento dell'Architetto e pittore, Prof. Italo Gafà di Albenga (SV)

Queste battaglie epiche che hanno solcato la Storia dell'800, evidenziano una configurazione pittorica preta di sacralità e di intenso effetto emotivo.

Osservando la scena riprodotta dal pittore **Remigio Legat**, si ha modo di constatare come lo stesso artista ha messo in evidenza con un realismo estremo, un groviglio di uomini che si affrontano in modo impavido per

RIVISTA DI DIRITTO E STORIA COSTITUZIONALE DEL RISORGIMENTO



sopraffarsi e giungere alla vittoria finale. Gli stessi appaiono sovrastati dalla mitica figura del condottiero Giuseppe Garibaldi che incita i suoi uomini a colpire il nemico. Trattasi di una raffigurazione che si tuffa nel Romanticismo più estremo ed esaltante dove l'eroe, bersaglio ben in evidenza che si staglia oltre che per la sua posizione rispetto alla scena anche per i colori della camicia rossa, si libra immune sulla calca dei combattenti che si stanno affrontando ed entra nella dimensione del mito.

Se è vero che dalle pagine della poetica di Aristotele si desume che l'artista doveva avvicinarsi al vero il più possibile "Ars imitatur naturam in quantum potest", nell'artista Remigio Legat l'esigenza di rendere visibili qualità ineffabili del cuore e dello spirito, del modello meramente Romantico, rendeva indispensabile una certa trasfigurazione della realtà. Ed ecco che la figura del condottiero ci viene raffigurata aleggiando tra il realismo più intenso e l'idealizzazione più sublime.

Queste grandi raffigurazioni Storiche sono avvolte dal fascino della leggenda, dove la vita e la morte sono un tutt'uno e non appaiono disgiunte.

Nell'Universo **Eracliteo**, che si presenta a noi in tutta la sua molteplicità e contrarietà, questa eterna e tragica lotta tra il bene e il male che viene enfatizzata nelle drammatiche battaglie del periodo Risorgimentale, appare quasi come evento ineluttabile. Queste battaglie che spesso sono addolcite dal fascino Romantico e che si sono riproposte nel secolo successivo in modo assai più cruento e drammatico sembrano quasi una "conditio sine qua non" per la sopravvivenza della nostra umanità e delle cose tangibili nell'universo visibile.

